

casa tutti li parenti che se cazano da capello, come è ben conveniente e onesto. E de questo ordine sia escluso il romagnir de Procurator et Capitanio general, per esser di principali officii dil Stato nostro. Nè delle sopraditte pene se possi far don, gratia, nè recompensation nè permutation alcuna, salvo per i cinque sexti dil nostro Mazor Conseio, congregado da 1200 in suso. La execution veramente sia commessa a li Censori nostri, riservando però l'autorità di Avogadori nostri de Comun, come è conveniente. Et la presente parte non se intendi presa se la non sarà posta e presa nel nostro Mazor Conseio, essendo obligati li Consieri nostri sotto debito di sagramento de meterla nel primo nostro Mazor Conseio.

† De parte	102
De non	90
Non sincere	14

438* *Die 14 Januarii. In Maiori Consilio.*

*Ser Andreas Fuscarenò,
Ser Jacobus Baduario.
Ser Andreas Mudacio,
Ser Antonius de Mula,
Ser Pandulfus Mauroceno,
Ser Franciscus de ca' de Pisauro,
Consiliarii.*

*Posita fuit suprascripta pars per antescritos
Consiliarios, et fuerunt.*

De parte	1117
De non	561
Non sincere	6

Die 13 Januarii. In Rogatis.

*Ser Dominicus Trivisano, eques, procurator,
Ser Leonardus Mocenigo, procurator,
Ser Franciscus Bragadeno,
Ser Andreas Trivisano, eques,
Ser Laurentius Lauredano, procurator,
Ser Marinus Georgio, doctor,
Ser Franciscus Donato, eques,
Sapientes Consilii.*

absente Ser Georgio Cornelio, procuratore.

*Ser Marinus Mauroceno,
Ser Antonius Suriano, doctor, eques,
Ser Marcus Antonius Venerio, doctor,*

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XL.

*Ser Jacobus Cornelio,
Ser Gaspar Contareno,
Sapientes terrae firmæ.*

Essendo ferma intention di la Signoria nostra far l'ultimo poter che la tansa numero una a restituir sia integralmente pagata; al qual effecto è da usar tutti quelli remedii sono possibili, et in parte di la execution di questo per il nostro Conseio di X è stà deliberato di far exatori et a questo et altri officii per recuperar el denaro nostro; et azio che ogni uno intendi questo voler di la Signoria nostra,

L'anderà parte: che tutti quelli sono tansati ducati 5 et da ducati 5 in zoso possino pagar la preditta tansa a raxon di 40 per 100 persi, et da ducati 5 in suso non se possi metter di tagliar ditta tansa se la non sarà posta per 6 Consieri, 3 Capi di XL et tutti li Savii di l'una mano et l'altra, et presa per li tre quarti di le ballote di questo Consiglio; et tutti quelli se troverano debitori di quella, passato il presente mexe, oltra che saranno mandati debitori a palazzo, siino *etiam* publicati et in questo et in el nostro Mazor Consiglio.

Ulterius, perchè a le tanse fatte per li XX Savii sono stà dati li sui termini, e tirate le marele, è ben conveniente dar habilità di tempo di poter pagar con li sui doni la tansa de li XV Savii, et però sii preso che la tansa dei XV Savii numero uno ad imprestado se habbi tempo di pagarla perfino a li 10 dil futuro mese con don di 10 per 100, da poi il qual tempo siino tirate le marele nè se possi più pagarla con il don. Et per far intendere ad ogniuno lo animo et intention di la Signoria nostra, qual è che cadaun porti el suo carico, al qual effecto si farà ogni remedio possibile per far tutti pagano quanto sono tenuti, *ex nunc* sii preso che la presente parte sii publicata in el nostro Mazor Conseio a notitia di tutti.

De parte 113

*Ser Franciscus de Molino,
Caput de quadraginta.*

439

Vult che tutti li debitori di la prima tansa a restituire da ducati cinque in zoso *inclusive* per tutto il presente mexe possi pagar tagliata a 40 per 100 persi; quelli veramente da ducati 5 in suso possino pagarla a 60 per 100 persi pur per tutto il presente mexe, et cussì l'uno canto et l'altro debbi pagar senza don et senza pena; passato il